



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 156 del 11/11/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2151

Art. 6 della L.R. n. 15/2012. Fondo regionale di rotazione per le spese di demolizione delle opere abusive. Esercizio 2014. Concessione delle anticipazioni.

Assente l'Assessore alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso e confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue l'Ass. Giannini:

La Legge Regionale 11 giugno 2012, n. 15 si propone l'obiettivo di fornire nuovi e più efficaci strumenti operativi per l'Amministrazione regionale e per gli Enti locali del territorio pugliese, al fine della prevenzione e della repressione dell'abusivismo edilizio.

L'art. 6 della predetta legge introduce misure di sostegno finanziario ai Comuni al fine di provvedere all'esecuzione in danno dei responsabili, in mancanza di adempimento da parte dei responsabili medesimi.

La mancata esecuzione "spontanea" delle ordinanze di demolizione, infatti, costituisce purtroppo una casistica largamente maggioritaria, e ciò, congiuntamente alle note difficoltà dei Comuni a provvedere a causa della carenza di risorse da anticipare, contribuisce fortemente a creare la percezione di mancata effettività della tutela della legalità nel territorio.

In considerazione dell'entità del fenomeno e dei differenti livelli di gravità e/o pericolosità ambientale degli abusi, ferma restando l'obbligatorietà dell'azione tesa al ristabilimento della legalità per tutte le fattispecie di abusivismo, non è chiaramente possibile prevedere l'erogazione di misure di sostegno finanziario per la totalità dei procedimenti.

Si rende pertanto necessario individuare dei criteri di priorità nell'intervento regionale di sostegno finanziario; tale attribuzione è conferita alla Giunta regionale, quale organo a competenza generale e residuale che partecipa alla determinazione e all'attuazione dell'indirizzo politico- amministrativo della Regione, ai sensi dell'art. 43, comma 3, dello Statuto della Regione Puglia. L'art. 6, comma 2, della L.R. n. 15/2012 individua, al riguardo, un criterio prioritario cui la Regione deve attenersi nelle sue determinazioni: la tutela degli ambiti territoriali di pregio paesaggistico o vulnerabilità ambientale più elevati.

Il fondo per i finanziamenti in questione ha natura di fondo di rotazione. Il sesto comma dell'art. 6, al riguardo, chiarisce che entro cinque anni dall'erogazione le somme devono essere restituite alla Regione, al fine di reintegrare il fondo e permettere il finanziamento di nuovi interventi. Per assicurare effettività a tale principio, si prevede che in caso di mancata restituzione entro tale termine si adotterà un meccanismo compensativo da far valere su qualsiasi trasferimento di fondi regionali previsto in favore del Comune inadempiente.

La dotazione finanziaria del fondo di rotazione per l'anno 2014 è pari a soli € 100.000,00 stanziati sul

capitolo di spesa 571050 nell'ambito dell'U.P.B. 3.3.1.

Per l'esercizio 2014 è pervenuta al Servizio Urbanistica regionale una sola richiesta di anticipazione relative al fondo di rotazione, formulata dal Comune di Rodi Garganico con nota prot. n. 120 del 09/01/2014.

Tale richiesta ha ad oggetto la demolizione di un fabbricato allo stato rustico in Rodi Garganico, località Batteria, realizzato dalla società Roccamare s.n.c., assentito con concessione edilizia n. 79/97 annullata dalla Provincia di Foggia con provvedimenti n. 3454/7 e n. 3464/7 del 16/11/2007. A seguito di tale annullamento, il Comune di Rodi Garganico ha emanato le ordinanze n. 1 e n. 2 del 10/03/2010, con le quali è stata ingiunta la demolizione dell'opera abusiva. L'inottemperanza all'ordinanza di demolizione è stata accertata con rapporto di Polizia Municipale n. 12062/2013, e con decreto n. 11 del 15/11/2013 è stata disposta l'immissione in possesso dell'immobile abusivo e dell'area di sedime, con trascrizione presso i Registri Immobiliari di Lucera.

L'Amministrazione comunale ha allegato alla richiesta il computo metrico estimativo dei lavori di demolizione, ammontanti a € 117.219,43 IVA inclusa, chiedendo di essere ammessa al fondo regionale di rotazione con l'anticipazione dell'importo predetto.

Rilevato che gli interventi abusivi di cui sopra sono stati realizzati in area costiera, sottoposta a vincolo paesaggistico e idrogeologico, ad alta pericolosità di frana, appare opportuno ammettere la richiesta di anticipazione proposta dal Comune di Rodi Garganico, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della L.R. n. 15/2012.

Le risorse finanziarie disponibili, pari a € 100.000,00, consentono di far fronte quasi integralmente alla richiesta comunale.

Rilevato che con determinazione del Direttore dell'Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana, n. 5 del 30/09/2014, è stata assegnata al Servizio Urbanistica un'autorizzazione di competenza pari a € 300.000,00 con riferimento ai vincoli del Patto interno di Stabilità, si rende ora possibile dar corso alla richiesta in oggetto.

In ordine agli aspetti gestionali e contabili, si ritiene opportuno prevedere le seguenti modalità di erogazione e restituzione delle somme:

1) Eventuale acconto pari al 50% dell'anticipazione assegnata, previo invio al Servizio Urbanistica regionale dell'attestazione - da parte del responsabile del procedimento - di avvenuto concreto inizio dei lavori, nonché della copia dei contratti stipulati tra il Comune e le imprese esecutrici dei lavori, nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici;

2) Saldo finale dell'anticipazione, nei limiti delle somme che saranno rendicontate dal Comune, previo invio al Servizio Urbanistica regionale:

- della rendicontazione delle spese per le quali si chiede l'erogazione;
- del certificato di regolare esecuzione;
- dell'attestazione dell'avvenuta demolizione e/o ripristino dello stato dei luoghi.

3) La restituzione dell'intera somma anticipata dovrà avvenire entro cinque anni dall'erogazione dell'acconto o, in mancanza, del saldo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii.

Le anticipazioni di cui sopra, ammontanti complessivamente a € 100.000,00, trovano copertura finanziaria sul cap.571050 del Bilancio del corrente esercizio finanziario - U.P.B. 3.3.1.

Il relativo impegno sarà assunto con provvedimento dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art.4, comma 4, lett. f) della l.r. n. 7 del 4/2/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta

l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore e la conseguente proposta;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla responsabile P.O., dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente di Servizio che ne attestano la conformità alle norme vigenti.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE i contenuti e gli obiettivi determinati in premessa per la concessione delle anticipazioni;

DI AMMETTERE, in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 15/2012, il Comune di Rodi Garganico all'anticipazione della somma di € 100.000,00 per l'intervento di demolizione delle opere abusive in Rodi Garganico, località Batteria, di cui alle ordinanze di demolizione n. 1 e n. 2 del 10/03/2010 emessa nei confronti della società Roccamare s.n.c.

DI FISSARE le seguenti modalità di erogazione e restituzione delle somme:

1) Eventuale acconto pari al 50% dell'anticipazione assegnata, previo invio al Servizio Urbanistica regionale dell'attestazione - da parte del responsabile del procedimento - di avvenuto concreto inizio dei lavori nonché della copia dei contratti stipulati tra il Comune e le imprese esecutrici dei lavori. nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici;

2) Saldo finale dell'anticipazione, nei limiti delle somme che saranno rendicontate dal Comune, previo invio al Servizio Urbanistica regionale:

- della rendicontazione delle spese per le quali si chiede l'erogazione;
- del certificato di regolare esecuzione;
- dell'attestazione dell'avvenuta demolizione e/o ripristino dello stato dei luoghi.

3) La restituzione dell'intera somma anticipata dovrà avvenire entro cinque anni dall'erogazione dell'acconto o, in mancanza, del saldo.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
